



BOLOGNA AI RAGGI X

Ogni quindici anni
l'immigrazione interna
cambia mezza cittàGIANLUIGI BOVINI
A PAGINA VII

Ogni 15 anni cambia mezza città

GIANLUIGI BOVINI

NESSUNA rivoluzione è un pranzo di gala. E anche quella demografica non fa eccezione. In particolare i movimenti migratori sono una sfida complessa e delicata, che risponde a bisogni sociali ed economici, crea opportunità e contemporaneamente alimenta in tutti i paesi paure e tensioni. Conoscere questo fenomeno è importante per comprendere come sta cambiando la nostra città, caratterizzata da molti anni da un ricambio della popolazione intenso e veloce.

Anche durante la crisi Bologna ha confermato la sua capacità di attrazione per decine di migliaia di persone italiane e straniere, che hanno scelto questo luogo per iniziare una nuova fase della loro vita.

Nel periodo compreso tra il 2011 e il 2015 hanno chiesto la residenza anagrafica a Bologna 75.400 persone, con una media annua superiore alle 15.000 unità. In prevalenza si tratta di italiani (45.800 pari al 60,7%), ma significativa è anche la presenza di cittadini stranieri (29.600 pari al 39,3%).

Iniziamo questo viaggio fra i nuovi bolognesi partendo dai cittadini italiani.

La rivoluzione è rapidissima: in 12 mesi arrivano 15mila nuovi residenti. Ma tra gli immigrati più del 60% proviene da altre parti d'Italia



L'ETÀ

Tanti giovani
in ingresso
I nonni fuggono

LA maggiore probabilità di migrare riguarda sempre cittadini giovani o nella prima fase dell'età adulta: anche l'immigrazione italiana verso Bologna conferma questa tendenza.

Fra i nuovi cittadini italiani si registra una lieve maggioranza maschile (52 uomini e 48 donne ogni 100 immigrati). Dal punto di vista dell'età prevalgono nettamente le classi comprese fra i 15 e i 44 anni (complessivamente quasi il 70% dei nuovi cittadini si trova in questa fascia di età). Non trascurabile anche l'immigrazione di bambini e ragazzi fino a 14 anni: ogni anno oltre 800 nuovi cittadini italiani appartengono a questa classe di età.

Se si ragiona in termini di saldi migratori il segno è nettamente positivo fra i 15 e i 34 anni; nelle altre classi prevalgono i movimenti in uscita (con valori negativi più accentuati per le persone anziane). L'effetto dell'immigrazione italiana da un punto di vista della composizione per età è positivo: grazie a questi scambi Bologna diventa più giovane.



LE REGIONI

Il Sud ama
le Due Torri
In testa la Puglia

LA componente prevalente dell'immigrazione è rappresentata da cittadini italiani: ogni anno trasferiscono la residenza nella nostra città oltre 9.100 connazionali. Vediamo ora da dove arrivano queste persone.

Come documentato dal Comune le regioni che alimentano maggiormente il flusso sono la Puglia e la Campania, seguite dalla Calabria e dalla Sicilia: oltre il 28% degli italiani proviene da queste terre (in termini assoluti quasi 2.600 persone ogni anno). Flussi migratori consistenti si registrano anche da alcune regioni centrali (Lazio, Marche, Abruzzo e Toscana). Fra le regioni del Nord prevale la Lombardia seguita da Veneto e Piemonte.

Bologna esercita la sua attrazione sull'intero territorio nazionale e presenta saldi migratori positivi elevati con le quattro regioni meridionali e insulari elencate in precedenza. Con le altre zone lo scambio è più equilibrato, ma resta positivo in tutti i casi (con la sola eccezione della Lombardia).



Peso: 1-1%,7-70%



3

LA CITTÀ METROPOLITANA

Nello scambio con la provincia le uscite sono più delle entrate

NEGLI scambi migratori che avvengono all'interno della città metropolitana il saldo cambia completamente di segno: sono più numerosi i cittadini italiani che lasciano Bologna per andare a risiedere negli altri comuni (oltre 4.100 persone ogni anno) rispetto a quelli che si spostano verso il capoluogo (circa 2.900 ogni anno).

Molto più equilibrato il rapporto migratorio

con le altre province emiliane e romagnole, che vede quasi sempre saldi positivi di piccola dimensione a favore di Bologna (con la sola eccezione negli ultimi cinque anni della provincia di Rimini).

Si conferma l'immagine di Bologna come un grande porto di terra, che attrae cittadini da lontano e li redistribuisce prevalentemente all'interno della propria area metropolitana.

4

L'ISTRUZIONE

La Dotta piace ai non sposati con una laurea

LA forte prevalenza dei giovani fra i nuovi cittadini italiani condiziona la distribuzione per stato civile: quasi il 70% di chi viene a Bologna è ancora celibe o nubile e la quota dei coniugati è minoritaria.

Sotto il profilo del titolo di studio prevalgono i diplomati e i laureati: in questo caso la presenza dell'Università gioca un ruolo decisivo per attrarre queste persone, che in molti casi restano in città a lavorare dopo avere completato gli studi.

Considerato il tessuto economico cittadino per i nuovi cittadini italiani l'occupazione prevalente è nelle attività terziarie con diverso grado di qualificazione.

Da un punto di vista del capitale umano gli scambi migratori vedono per Bologna saldi positivi fra i cittadini italiani che hanno conseguito un più elevato livello di istruzione. Bologna resta la Dotta anche per effetto di questi movimenti.

5

IL FUTURO

I nuovi residenti una garanzia per il domani

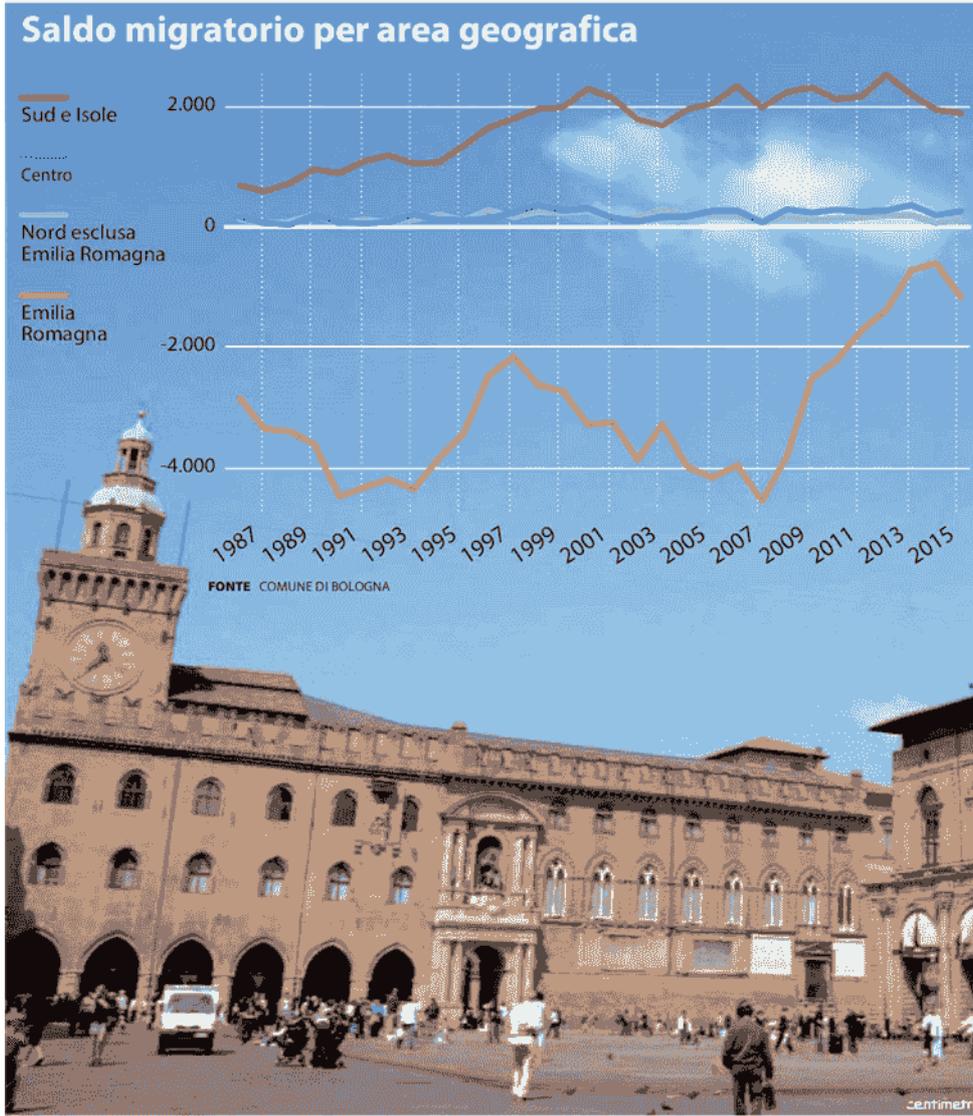
ANCHE se si limita l'analisi ai soli scambi migratori che vedono protagonisti cittadini italiani si vede che Bologna è al centro di un sistema di relazioni molto complesso, che coinvolge l'intero territorio locale e nazionale.

Il futuro sviluppo sociale ed economico della nostra città sarà condizionato in modo decisivo da questo movimento migratorio interno: non si deve infatti mai dimenticare che Bologna presenta un saldo naturale della popolazione nettamente negativo e un'età media dei residenti italiani elevata.

Diventa quindi importante consolidare i fattori di attrazione che ogni anno convincono oltre 9.100 cittadini italiani a scegliere la nostra città per trascorrere una parte importante delle loro vite. Come dicono gli studiosi delle migrazioni la gente vota anche con i piedi e si sposta verso i luoghi che offrono le migliori possibilità e prospettive di realizzare aspirazioni e desideri. E Bologna oggi è uno di questi luoghi.



Peso: 1-1%,7-70%



136-108-080



Peso: 1-1%,7-70%